

che le commedie viste
son fatte degl'io
e me
sarei sempre disperso

martedì 14 maggio 2002
13 e 36
via enrico fermi

mondo che incontro
che di dinamicar trovo tutt'io
e d'ogni me
nei sotterranei i patimenti
di nostalgia risona dentro la mente

martedì 14 maggio 2002
15 e 44
via enrico fermi

a rimaner d'essere io tra tanti io
e a far commedie
anche d'autore
quel che resta sepolto
son me

martedì 14 maggio 2002
15 e 55
via enrico fermi

a rimanere io
mente supporta
che a concimar l'idee da fuori
salgo di grado

martedì 14 maggio 2002
16 e 58
via enrico fermi

d'economia ambientale
la mente mia disegna andare
e poi d'animatore
me
di proiezioni
dicengo io

martedì 14 maggio 2002
17 e 07
montecompatri

quadri d'ambiente
e quanto vidi coloro
presi sul serio

martedì 14 maggio 2002
17 e 09
montecompatri

d'aver confuso io per me
che di vedere loro
dell'opere
tutto era fatto

martedì 14 maggio 2002
17 e 44
montecompatri

dell'attenzione grande d'essi
che poi
anche per me
volli un grand'io
visto da loro

martedì 14 maggio 2002
17 e 45
montecompatri

d'economia ambientale
a depositar v'ho messo
mille vettori
nel mio cervello
che poi
a risonar di mente
nasce portanza

martedì 14 maggio 2002
17 e 58
montecompatri

e tutti quei vettori
vado a seguire
che d'altrimenti
perdo uguaglianza
e sofferenza emerge

martedì 14 maggio 2002
18 e 03
montecompatri

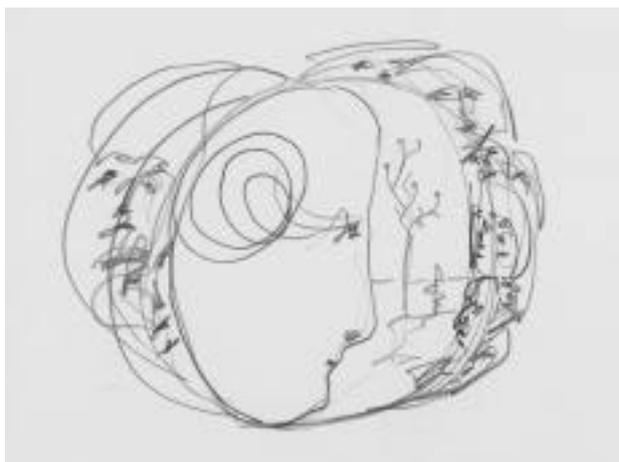


mercoledì 15 maggio 2002

cervello e ambiente
che a coniugar di mente
fanno storie ed i soggetti e i flussi

mercoledì 15 maggio 2002
11 e 36
via enrico fermi

andri:



d'economia
forma s'è presa
che quel che gira in mente
d'economia
forma vettori

mercoledì 15 maggio 2002
14 e 11
via enrico fermi

scene di mente
e d'esse
d'animatore vengo richiesto

mercoledì 15 maggio 2002
14 e 25
via enrico fermi

di ritrovarmi circondato in mente
ch'ambientazione s'accende
e d'essere fermo
non so

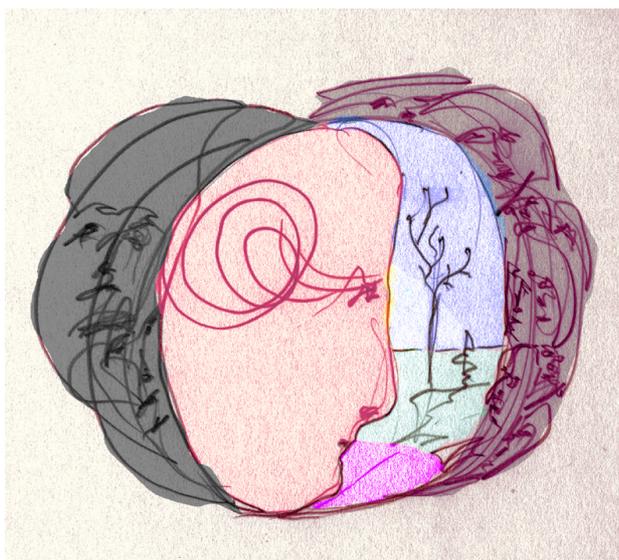
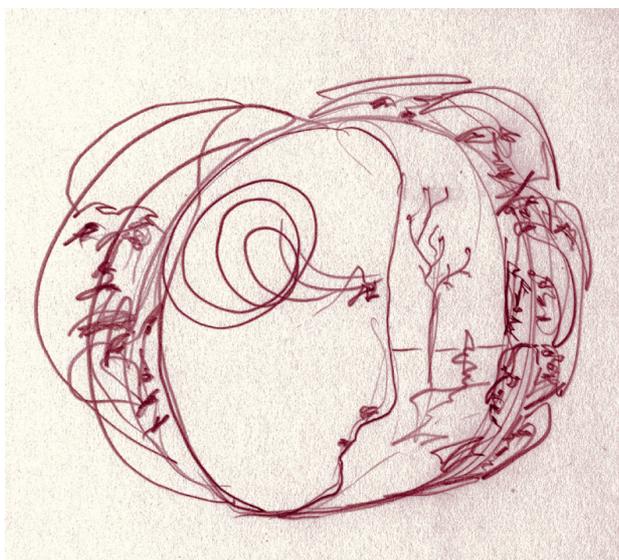
mercoledì 15 maggio 2002
17 e 04
montecompatri

di provenienza mia fin lì
non v'è ragione
che sono
e basta

mercoledì 15 maggio 2002
17 e 05
montecompatri

ma poi
da qui che sono il centro
di quel ch'appare
ho solo quello

mercoledì 15 maggio 2002
17 e 08
montecompatri



giovedì 16 maggio 2002

e di cercar qualcosa
che cinema inneschi

giovedì 16 maggio 2002
14 e 18
via enrico fermi

che a paventar di proiettore senza registro
 quel che s'avviene
 è turbamento

giovedì 16 maggio 2002
 14 e 50
 via enrico fermi

e di presenza loro
 la mente s'accende
 e storia d'essi
 mi narra

giovedì 16 maggio 2002
 22 e 20
 cocciano

di fiori
 è un prato
 che a ritrovar presenza prima di scene
 d'abbandonar commedie in corso
 di nuovo stare solo d'inizio
 senz'esser dentro le scie

giovedì 16 maggio 2002
 15 e 18
 via enrico fermi

che la presenza loro
 e la mia vita d'essere insieme
 dal repertorio mio
 salgono i pezzi
 e di gran scene mentali
 sono catturo

giovedì 16 maggio 2002
 22 e 37
 cocciano

che a rimaner là dove sono
 coloro occupati a rigirar dentro le scie
 e me
 d'andar di nostalgia

giovedì 16 maggio 2002
 15 e 19
 via enrico fermi

e il corpo
 e poi anche la mente
 son solo risorse
 che d'essermi fronte
 a fare i conti col resto
 l'ho divenuti

venerdì 17 maggio 2002
 8 e 58
 via enrico fermi

menti prese ad ambiente
 che d'esser collegate
 a ciclar riciclo
 e faccio correnti

giovedì 16 maggio 2002
 15 e 27
 via enrico fermi

d'esservi entrato
 strada d'oblio
 m'è stata

venerdì 17 maggio 2002
 9 e 01
 via enrico fermi

fitta boscaglia di rami fatti di sale
 ch'adesso
 scopro mangrovie

giovedì 16 maggio 2002
 15 e 38
 via enrico fermi

che di memoria
 solo il cervello è fatto
 e me
 son fuori del suo tempo

venerdì 17 maggio 2002
 9 e 03
 via enrico fermi

che da radice fino alla chioma
 a strutturar le menti
 fibra d'ognuno
 fa la sua parte a canale

giovedì 16 maggio 2002
 15 e 46
 via enrico fermi

a dialogar con lui
 di generar la scena
 e poi dentr'essa
 farne il racconto

venerdì 17 maggio 2002
 9 e 14
 via enrico fermi

che fibre fatte di homo
 a far passar materia
 poi esce ciclata

giovedì 16 maggio 2002
 15 e 47
 via enrico fermi

di scena in scena
 descrittore d'esservi dentro
 non so far altro

venerdì 17 maggio 2002
 9 e 15
 via enrico fermi

di ritornare qui
 in mezzo a costoro
 che quando d'allora
 la mente mia
 degl'argomenti loro
 era d'acceso

giovedì 16 maggio 2002
 22 e 13
 cocciano

e scena la mente
veste si prende
e me
presente

venerdì 17 maggio 2002
9 e 17
via enrico fermi

la qualità dei suoni
solo mi presi
e non degli strumenti
la conoscenza

venerdì 17 maggio 2002
13 e 37
via enrico fermi

spettacolar quanto di scene sono le storie
ora m'avverto
che di vivezza
possa anche viaggiare

venerdì 17 maggio 2002
9 e 22
via enrico fermi

e di concreto sembra
che ad incontrar luoghi solo adombrati
cado

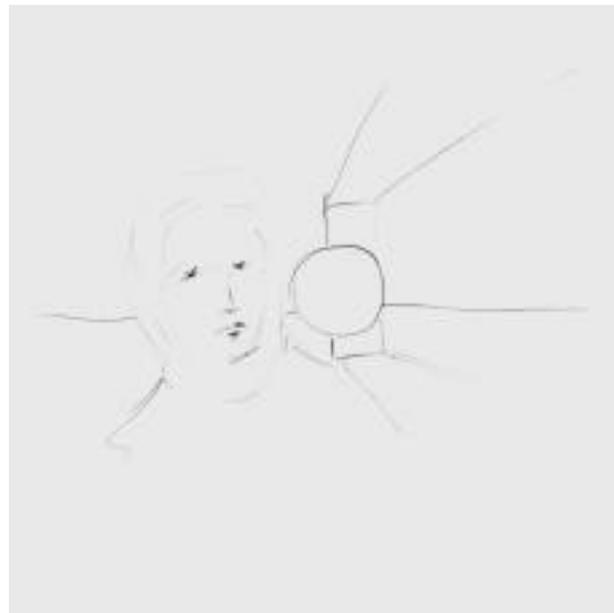
venerdì 17 maggio 2002
9 e 26
via enrico fermi

scena di mente
e la descrivo
che sono dentro

venerdì 17 maggio 2002
11 e 33
via enrico fermi

scena dolore
e che descrivo

venerdì 17 maggio 2002
11 e 34
via enrico fermi



d'andar comunque in mare
se pur son solo l'onde
a frammentar d'abbrivo

venerdì 17 maggio 2002
17 e 20
via enrico fermi

che quando incontrassi colei
delle correnti sue
di timonar verso l'altrove
trovo d'abbrivo

venerdì 17 maggio 2002
17 e 29
via enrico fermi

e guarda quanti
d'identità delle risorse
e d'immersione a tutto
così come per me
anche d'ognuno

sabato 18 maggio 2002
11 e 15
montecompatri
(passeggiata il giorno di mercato)

scene che mente istoria
ed a cercar d'ognuno
il pezzo suo che manca

sabato 18 maggio 2002
11 e 16
montecompatri
(passeggiata il giorno di mercato)



e scivolar d'ambiente
che poi la mente aggiorna la scena
e di ficcar d'oltre l'atteso
a précéder l'oggetto
porto con me la copia

sabato 18 maggio 2002
11 e 18
montecompatri
(passeggiata il giorno di mercato)

d'evento dentro a quest'ora
che poi nel pomeriggio
altro è la scena

sabato 18 maggio 2002
11 e 20
montecompatri
(passeggiata il giorno di mercato)

di separata mente
ognuno
è immerso a scena

sabato 18 maggio 2002
11 e 22
montecompatri
(passeggiata il giorno di mercato)

d'isolamento
il grande torto
ognuno vive

sabato 18 maggio 2002
11 e 23
montecompatri
(passeggiata il giorno di mercato)

e me che ognuno
centralità presenza
celato dentro la pelle
a confinar si giunge
solo fino alla mente

sabato 18 maggio 2002
11 e 25
montecompatri
(passeggiata il giorno di mercato)

d'esser qua dentro
che a tragarudar d'oltre la pelle
a movimentar le braccia
movo anche l'ambiente

sabato 18 maggio 2002
18 e 20
cocciano

di semovenza
che d'oltre la pelle
scorro l'ambiente

sabato 18 maggio 2002
18 e 22
cocciano

che a divenir padrone
posso d'ambiente
ma di quanto dentro pelle
nulla conosco

sabato 18 maggio 2002
18 e 24
cocciano

di sprofondare dentro
che mente resta sguarnita d'esser con loro

domenica 19 maggio 2002
12 e 20
cocciano

e di saper che posso tutto
va bene
ma questo non basta
se quel che vado svolgendo
non termina con essi

domenica 19 maggio 2002
12 e 22
cocciano

quel che m'aspetto
che a parcheggiar
so' tutti intenti

domenica 19 maggio 2002
12 e 30
cocciano

che colti dalla morte del corpo
del gran passaggio
nulla hanno raggiunto
a passar d'oltre

domenica 19 maggio 2002
12 e 31
cocciano

che d'inventar portanti d'animale
a sforar sia me
prima d'allora

domenica 19 maggio 2002
12 e 32
cocciano

e poi la mente con la tivu
di quel ch'è in corso là
me lo ritrovo qua

domenica 19 maggio 2002
14 e 50
cocciano

e se l'accendo ancora
di quel che passa là
scena portante
a circondare me dentro la pelle
sono d'andare

domenica 19 maggio 2002
14 e 52
cocciano

di quanto intorno è mosso di scena dentro trovo sorgenza che a non aver capito come scambio per mio fino a cercarlo	domenica 19 maggio 2002 14 e 53 cocciano	e di cercar gl'ambienti adatti che d'altrimenti a scivolar vettori qualsiasi cosa ad animar divengo	domenica 19 maggio 2002 15 e 06 cocciano
d'attraversar spettacoli che incontro dentro la mente nasce vettore che poi avverto solo gl'umori	domenica 19 maggio 2002 14 e 55 cocciano	che canovaccio assisto e dentro m'è tutto in corso	domenica 19 maggio 2002 15 e 51 cocciano
che mosca ceca d'umori segni lascio a pilota e solo d'essi d'abbandonar risorse son spettatore anche d'azioni	domenica 19 maggio 2002 14 e 56 cocciano	quando di storie il canovaccio incontro la mente accesa d'esso il sequenziar dei quadri a unificar la via tutti i passaggi corre e suggerisce immerso	domenica 19 maggio 2002 16 e 38 cocciano
e a tangenziar degl'argomenti che trovo di rovesciato centro d'interpretar commedia prendo condotta	domenica 19 maggio 2002 14 e 57 cocciano	ma c'è una storia mia che voglio e ad incontrar passaggi di quella trovo l'andare e corro come se fosse	domenica 19 maggio 2002 16 e 40 cocciano
e fu quando d'allora che di letture a intorno dentro il cervello a sedimento so' andate le cose ch'adesso quando m'incontro di quelle scene dentro la mente prendo l'andare	domenica 19 maggio 2002 14 e 58 cocciano	mente s'accende di quel che gira intorno che d'emozione prendo a seguire	domenica 19 maggio 2002 23 e 21 cocciano
di banderuola avverto la mia mente e me che son seduto al centro di pilotar seguendo e d'animar di volta in volta divengo un io	domenica 19 maggio 2002 15 e 03 cocciano	d'essere in mezzo non basta che se solo argomenti d'appeso resto nel vuoto	lunedì 20 maggio 2002 12 e 55 via enrico fermi
		quando finisce a niente che d'essere incompleto nella mia mente scene fin lì	lunedì 20 maggio 2002 14 e 32 via enrico fermi
		e scene strette e scene larghe ch'una sull'altra sfora	martedì 21 maggio 2002 16 e 02 via enrico fermi

e chiamo mente
ma di diverso accesso
è ora che sia
e d'osservar d'originale
prendo da capo

martedì 21 maggio 2002
23 e 15
cocciano

d'interpretar le parti
esser soggetto
e quando a subire
essere oggetto

mercoledì 22 maggio 2002
9 e 08
via enrico fermi

d'attraversare gl'occhi e gl'orecchi
a tappezzare il mondo intorno
le mille storie in atto
a me
faccio reali

mercoledì 22 maggio 2002
8 e 02
via enrico fermi

di panorama tutto
ed il variar d'anima prevista
che ad affermar quando soggetto
ed a negar quando d'oggetto

mercoledì 22 maggio 2002
9 e 18
via enrico fermi

e di cader dell'una e poi dell'altra
di quanto acceso
sono

mercoledì 22 maggio 2002
8 e 03
via enrico fermi

d'aver dentro il cervello
che d'alimento gira alla mente
scene viventi s'innalza

mercoledì 22 maggio 2002
9 e 58
via enrico fermi

che di spiccar costante sguardo ed udito
di stare all'erta
perdo ogni adesso

mercoledì 22 maggio 2002
8 e 04
via enrico fermi

che li giacenti
dentro il cervello
poi
a flautar spazio di mente
d'ologrammar di chiari e scuri
sono d'immerso

mercoledì 22 maggio 2002
10 e 07
via enrico fermi

e rivoletti incontro
e l'anse faccio anche dove non vedo
che di tornar d'oscuro
ritraggo e sfuggo

mercoledì 22 maggio 2002
8 e 06
via enrico fermi

e di realtà
tutto l'ingresso
resta segnato
che a completar man mano
disegno storie
e repertorio accresco

mercoledì 22 maggio 2002
10 e 09
via enrico fermi

e poi da là
qualcuno chiama
e rivoletto
torrente ingrossa
che a trascinar
sembra mi perda

mercoledì 22 maggio 2002
8 e 32
via enrico fermi

e quanti intorno
come per me
di stesso modo
dentro la pelle
sono condotti

mercoledì 22 maggio 2002
10 e 16
via enrico fermi

che mille canovaccio
d'intraveder m'è capitato
e d'esserne oggetto
oppure soggetto

mercoledì 22 maggio 2002
9 e 06
via enrico fermi

ma d'uomo esegesi
manca la scritta
che a unificar l'intero oriente
a far da fondo
perdo al confronto

mercoledì 22 maggio 2002
10 e 19
via enrico fermi

che d'ogni scritta ch'appare
senz'altra più ampia
resta dettato

mercoledì 22 maggio 2002
10 e 20
via enrico fermi

e di restar d'incrostazioni a volta
là su
a emarginar me stesso
sono d'appeso

mercoledì 22 maggio 2002
10 e 24
via enrico fermi

che di trovar le scene accese
di qua e di là
scorre tutta la storia

mercoledì 22 maggio 2002
10 e 31
via enrico fermi

d'originali quadri d'insieme
adesso
anche sorgente
dentro mi porto

mercoledì 22 maggio 2002
10 e 48
via enrico fermi

d'aver d'ingresso fatto
che dell'azione vado
ma poi
di quanti sono là
guardo

mercoledì 22 maggio 2002
10 e 54
via enrico fermi

che di trovar d'accesso dentro il mio spazio
ad essi chiedo
se stessa cosa in loro s'accesa

mercoledì 22 maggio 2002
10 e 56
via enrico fermi

a produzione vado di gran destrezza
che di coloro dentro
scena s'accenda
e d'esser della storia
possa colui

mercoledì 22 maggio 2002
11 e 05
via enrico fermi

a distaccar dal corpo
quanto d'immenso
che di radici
sono a tal patria

mercoledì 22 maggio 2002
13 e 41
via enrico fermi



di prima istanza
feci risposta
ma d'essere falsa
tutto di me
fu restar fuori

mercoledì 22 maggio 2002
13 e 50
via enrico fermi

quando d'effetto manco
che tutto atteso
cerco da fuori

mercoledì 22 maggio 2002
14 e 02
via enrico fermi

a metter giù d'essere all'erta
richiamo lei
che canarino dentro miniera
rendo

giovedì 23 maggio 2002
0 e 36
montecompatri

che d'avvisar son l'emozioni
che poi
d'interferir d'evocazioni
sono la voce

giovedì 23 maggio 2002
9 e 27
via enrico fermi

quanto d'intorno adesso
dentro s'asesta
e quanto d'altro spazio e d'altro tempo
a sovrapporsi a stesso schermo

giovedì 23 maggio 2002
9 e 29
via enrico fermi

di quanto adesso intorno
che d'eccitar cervello
accende alla mente
e d'occupar totale
sembra

giovedì 23 maggio 2002
9 e 34
via enrico fermi

i canovaccio in fila sono entrati
ma la ricostruzione
co' stessi materiali
ad intricar sempre di più radici

giovedì 23 maggio 2002
12 e 31
via enrico fermi



che quando d'allora
di quel che d'essi eran l'idee
che m'esistevò solo per quanto in esse

giovedì 23 maggio 2002
14 e 05
via enrico fermi

di provenir da nulla
ed essere nulla
che nulla era memoria

giovedì 23 maggio 2002
14 e 07
via enrico fermi

e d'incontrar coloro
che di memoria facevano sfoggio
di prestar sito per me
qualcuno fece

giovedì 23 maggio 2002
14 e 09
via enrico fermi

che poi
solo di quello
presi base per sempre

giovedì 23 maggio 2002
14 e 10
via enrico fermi

di quanto avverto adesso
che dentro il petto avviene
oltre a patire
del centro
nulla capisco

domenica 26 maggio 2002
11 e 48
cocciano

che d'essere esistente
qui
dentro il mio petto
avviene

domenica 26 maggio 2002
11 e 49
cocciano

d'andar fin qui
di fare d'attenzione
solo emozione chiamo

domenica 26 maggio 2002
11 e 50
cocciano

e di trovar corrispondenza
l'idea m'ho fatto
che quanto d'avvertir
chiamo emozione
e a sua sorgente
resto d'osservo
e perdo il sotto

domenica 26 maggio 2002
11 e 59
cocciano

che solo al petto attendo e a non veder spazio che d'oltre solo ad effetto nutro gl'incontri	domenica 26 maggio 2002 12 e 01 cocciano	che di sedimentar nulla d'ancora s'era avvenuto e a non capire fu vuoto il dentro che il loro era già il pieno	domenica 26 maggio 2002 18 e 06 cocciano
ma di lettura fatta dell'homo quel che gl'avviene dentro la pelle è dalla mente il soffio e il petto è lo strumento ch'emette	domenica 26 maggio 2002 12 e 03 cocciano	che di giaciglio loro anche per me fu riservato ma d'essere scacciato era il gran rischio che di giaciglio a far da solo e mantenere nulla m'avevo dentro il mio spazio a repertorio	domenica 26 maggio 2002 18 e 07 cocciano
se il petto fosse lavagna fino da sempre ho scritto	domenica 26 maggio 2002 12 e 05 cocciano	e di restar di previsione loro fui gran giullare che di continuità era il gran presso	domenica 26 maggio 2002 18 e 08 cocciano
e del cervello è il sedimento che poi del corpo nasce l'azione che quando il doppio sono emozioni e tutto insieme fanno la mente	domenica 26 maggio 2002 13 e 21 cocciano	e ancora adesso che casa è mia per loro a ricercar radici dentro non trovo	domenica 26 maggio 2002 19 e 34 cocciano
d'aver l'idea delle mie idee dentro cambio l'ambiente che poi potrei anche di fuori	domenica 26 maggio 2002 16 e 35 cocciano	e di giocare o far scoperta che le due cose posso l'andare ma se a scoprir mi vado a prima d'incontrar torno sgomento	domenica 26 maggio 2002 19 e 55 cocciano
ma d'incontrar quanti m'incontro di loro idee dentro il cervello ad acconciar di stesso intorno di discretar le differenze è amore o guerra	domenica 26 maggio 2002 16 e 36 cocciano	padre nostro che sei d'immenso di due a far la dimensione nostra ci hai reso che me ad incontrar di mente fatta del corpo	domenica 26 maggio 2002 23 e 26 cocciano
ma quel ch'avvenne al tempo fu d'incontrar coloro in movimento che di produrre andava e nulla di quanto di ritrovarmi dentro	domenica 26 maggio 2002 18 e 05 cocciano	che corpo tutto è mente e me d'esserci immerso	domenica 26 maggio 2002 23 e 29 cocciano

andri



domenica 26 maggio 2002

d'identità di sé
l'uomo guarda il suo corpo
e d'abdicare all'homo
di provenienza
perde l'immenso

lunedì 27 maggio 2002
9 e 04
via enrico fermi



che quanto avverto
dell'argomento in corso
nulla è di proprio
ma certamente in moto
gira con esso

lunedì 27 maggio 2002
20 e 12
cocciano

che di condotto
quanto da intorno adesso
fino a quel fondo accende
che poi
segno d'allarme avverto al corso

lunedì 27 maggio 2002
20 e 14
cocciano

e di banalità
emerge tragedia
che quanto adesso
conduce ad allora

lunedì 27 maggio 2002
20 e 16
cocciano

che di banalità che avviene
a ritrovar l'intera scena
d'unico spazio
sono presenza

lunedì 27 maggio 2002
20 e 18
cocciano

qua dentro la mente
quanto d'allora feci d'idea
a risvegliar del sedimento
torna promessa

lunedì 27 maggio 2002
21 e 00
cocciano

che a penetrare dentro la scena
quadro rende l'ingresso

lunedì 27 maggio 2002
21 e 01
cocciano

l'uomo fatto solo di pelle
che chi c'è dentro
di quella pelle
segue i destini

martedì 28 maggio 2002
9 e 36
via enrico fermi

che d'incontrar la vita
di quanto intorno vidi
d'esecuzioni andava
e solo di pelli al moto
e di colui che c'era contenuto
pallina dentro sonaglio

martedì 28 maggio 2002
10 e 08
via enrico fermi

che poi qualcuno disse
vieni con noi
devi con noi
sei come noi
che d'anima a misura
da niente a tutta

martedì 28 maggio 2002
14 e 48
via enrico fermi

di ritrovarmi a ingresso
che da regolamento
menù per la mia pelle
solo emergeva

martedì 28 maggio 2002
10 e 16
via enrico fermi

e ancora loro
vanno così
che stessa pretensione
d'uno dell'altro

martedì 28 maggio 2002
14 e 40
via enrico fermi

e sono qui
che d'esser sempre me
scorro le viste

martedì 28 maggio 2002
10 e 28
via enrico fermi

ma fu di mia invenzione
che di capir quant'era intorno
coloro feci d'automa

martedì 28 maggio 2002
14 e 53
via enrico fermi

me dentro la pelle
la pelle in mezzo a loro che vanno

martedì 28 maggio 2002
10 e 32
via enrico fermi

d'astratto la cultura
ho fatto incontro
che a divenir concreto
di loro braccia
fanno la mostra

martedì 28 maggio 2002
10 e 34
via enrico fermi

e di chiunque incontro
faccio misura
che di suo riferir
quanto di me
s'avverte rivolgendo

martedì 28 maggio 2002
14 e 37
via enrico fermi

e son restato fermo aspettando
che d'essi fosse
quanto di me
era presenza

martedì 28 maggio 2002
14 e 39
via enrico fermi

e me ne feci idea
che quando d'allora
a guardar fuori
chi d'anima era formato
e chi no

martedì 28 maggio 2002

che vita di loro
così com'era
non disturbava
ma poi
a ricader sotto la vista d'essi
il corpo mio fu richiamato

martedì 28 maggio 2002
15 e 18
via enrico fermi



ad appellar coloro
 posso il richiamo
 che le parole mie
 da me o da io senza di me
 d'originar s'espandono diversi

martedì 28 maggio 2002
 15 e 30
 via enrico fermi

di ritrovar nel fondo le scene
 che a rigirar sono a metà dentr'esse
 e di capir com'è ch'ascolto
 non so

mercoledì 29 maggio 2002
 17 e 10
 montecompatri

ma quel che vidi
 era davvero
 ch'ognuno d'essi
 a far l'azioni
 senz'anima s'andava

martedì 28 maggio 2002
 15 e 46
 via enrico fermi

che di saper com'è che gira
 m'è chiaro
 che di reticolar la risonanza
 s'accende
 ma poi
 com'è ch'ascolto e chi

mercoledì 29 maggio 2002
 17 e 12
 montecompatri

e ancora adesso
 d'anima resta in un canto
 che mente del corpo
 sola risponde
 e a pilotar la comprensione
 produce anche i pensieri

martedì 28 maggio 2002
 15 e 49
 via enrico fermi

d'essere qui
 e il corpo che indosso
 che d'esser cucito tutto
 è senza aperture

mercoledì 29 maggio 2002
 17 e 57
 montecompatri

che fu la verità d'allora
 e fu sgomento
 a divenir dei loro
 senz'anima presenza

martedì 28 maggio 2002
 15 e 52
 via enrico fermi

e d'agganciare il quadro
 che dipendendo da dentro a fuori
 e fuori a dentro
 d'altro scomparire

mercoledì 29 maggio 2002
 17 e 58
 montecompatri

d'attraversar la pelle
 che quanto dentro m'appare
 fuori sia la ricostruzione

mercoledì 29 maggio 2002
 0 e 05
 cocciano

che d'obliar del resto
 prendo le cose
 e m'utilizzo loro ad essere utilizzato

mercoledì 29 maggio 2002
 18 e 00
 montecompatri

che per far quanto
 del provenir d'idee d'allora
 del repertorio d'uomo avvistato
 a far scalata avrei

mercoledì 29 maggio 2002
 0 e 08
 cocciano

e d'imparar di sfruttamento
 faccio l'avvio
 ma quanto vorrei
 è di puntar diritto
 e non di rimbalzo

mercoledì 29 maggio 2002
 18 e 04
 montecompatri

ma poi eran le scene
 che a capitar davanti
 facevan d'ingresso

mercoledì 29 maggio 2002
 0 e 09
 cocciano

e mantenere tutti gl'argomenti
 e non sfuggire entrando in uno di quelli

mercoledì 29 maggio 2002
 18 e 08
 montecompatri

che d'argomenti in corso sono tanti
ma d'allocar diverso spazio e tempo d'ognuno
posso lasciare
che d'essere qua
entro a capire
rappresentando forme

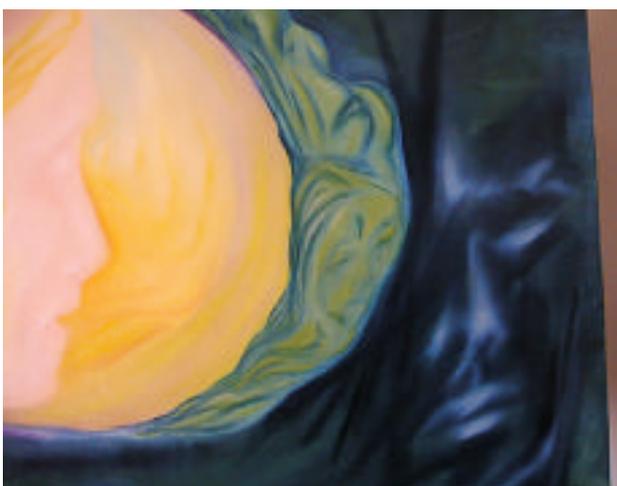
mercoledì 29 maggio 2002
18 e 15
montecompatri



giovedì 30 maggio 2002

e grande confusione ho fatto
tra me ed io
che d'esser d'unità
e d'ignorare il tutto
ad oscillar polarità
perdo ogni volta

giovedì 30 maggio 2002
12 e 48
via enrico fermi



venerdì 31 maggio 2002

di sensazione avverto adesso
e non so niente
che a interpretar
a futuro porto sorgente

venerdì 31 maggio 2002
8 e 07
via enrico fermi

e mille volte è capitato
che di trovar d'attesa
aspetto il passaggio

venerdì 31 maggio 2002
8 e 08
via enrico fermi

che certamente d'essere acceso avvengo
ma poi
l'evento

venerdì 31 maggio 2002
8 e 10
via enrico fermi

di rimanere senza figure
e senza tempo di forma
che distrazione
spegne e ricambia ambiente dentro la pelle
ove son me ch'assisto

venerdì 31 maggio 2002
8 e 11
via enrico fermi

d'inconsistenza intorno sembra
che di diversità da adesso
manca nel poi

venerdì 31 maggio 2002
8 e 13
via enrico fermi

che non so nulla
che d'accidente o d'altro
la compagnia d'adesso
si toglie o viene tolta

venerdì 31 maggio 2002
8 e 15
via enrico fermi

che spazio intorno
ad aumentar volume
avverto nuova l'ampiezza
che quanto prima
a contenere tutto era confine
e adesso è contenuto

venerdì 31 maggio 2002
8 e 17
via enrico fermi

a rimanere fermo
e dare il tempo
che sensazione arrivi fino a figura

venerdì 31 maggio 2002
8 e 30
via enrico fermi

che fino a qui
di ritrovarmi dentro rumore
ero solo a sfuggire

venerdì 31 maggio 2002
8 e 32
via enrico fermi

e invade spazio
che di girare dentro
ad ingrandir sempre di più
promette ancora

venerdì 31 maggio 2002
8 e 33
via enrico fermi

che di restare fermo
non ho potuto
che la promessa
è senza appello

venerdì 31 maggio 2002
8 e 34
via enrico fermi

spazio s'allarga
e non sapendo
fino a infinito aspetto

venerdì 31 maggio 2002
8 e 35
via enrico fermi

ma se rimango
poi
trovo figura
e il degradar del sentimento

venerdì 31 maggio 2002
8 e 36
via enrico fermi



ma quel ch'avverto adesso
è l'aria spenta
che di normalizzar lo spazio sempre più ampio
a ritrovare me unico attore
perdo il futuro d'altro

venerdì 31 maggio 2002
22 e 17
cocciano

e sempre più va cognizione
che di dovunque faccia i passi miei
soltanto me
sono nel centro

venerdì 31 maggio 2002
22 e 18
cocciano

che di creder la vita fatta di altro
ad inventar l'attesa
m'ho dato

sabato 1 giugno 2002
0 e 25
cocciano

che a limitar pensiero
mancava solo attuarlo

sabato 1 giugno 2002
0 e 27
cocciano

ma sono qui
così come da sempre
ma dei disegni che faccio
ad incontrar quanti m'incontro
d'altri disegni è scontro

sabato 1 giugno 2002
0 e 28
cocciano

dentro il cervello
quel ch'ho pensato
mentre da fuori
a entrar
eran le cose

sabato 1 giugno 2002
8 e 06
montecompatri

e d'ogni volta a partire
che di crear la via d'uscita
d'altro per me
la mia memoria attende

sabato 1 giugno 2002
8 e 12
montecompatri

d'esser la storia
che nella mente mia si giace
da me prodotta
ma d'ignorar di farlo
ero all'andare

sabato 1 giugno 2002
8 e 28
montecompatri